



**Che cosa è la Lega Nord?
Lo spiega uno di loro. «Il governo
deve abrogare la legge Mancino**



**che impedisce la lotta di popolo
contro l'invasione islamica
e l'immigrazione selvaggia».**

**Mario Borghezio, Lega Nord, Ansa
24 ottobre (La legge Mancino vieta
l'istigazione all'odio razziale, ndr)**

Catania: terremoto vulcano e senzateo

Crolli, danni, paura: mille dormono in strada
Il governo dichiara lo stato di emergenza



Due giovani si abbracciano impaurite per il terremoto che ha colpito Catania

Aldo Varano rizzati. La terza scossa, quella delle 11.02, è stata finora la più cattiva. Ha fatto venire giù tutte le loro cose. Ha squarciato le case. Ha fatto crollare l'antico campanile della chiesa della Madonna del Carmine.

SANTA VENERINA (Catania) Tu chiedi l'orario e tutti ti rispondono: la terza scossa. Perché ormai sono quelle maledettissime scosse e non più il tempo a scandire la loro vita da terro-

SEGUE A PAGINA 2

Berlusconi/1, a Milano rifiuta il tribunale

*Il premier ricusa tutti i giudici che osano indagare sull'affare Sme
Dice: quelli hanno già la sentenza pronta. D'Ambrosio: sono stupito*

MILANO Berlusconi ci riprova. Gioca tutte le sue carte per far saltare il processo Sme in corso a Milano. L'ultimo atto è di ieri: il presidente del Consiglio ha presentato un'istanza di ricusazione nei confronti dell'intero collegio giudicante della Prima sezione del Tribunale Penale impegnato nel processo Sme. Insomma, se non vanno bene i pubblici ministeri se ne chiede il trasferimento (vedi Boccassini per l'ini-Sir/Lodo Mondadori), se non vanno bene i giudici si chiede che vengano cambiati. Il presupposto della ricusazione è la decisione del Tribunale di sospendere il processo Sme nello stralcio relativo al falso in bilancio, per chiedere un parere alla Corte europea di giustizia.

LOCATELLI A PAGINA 7

Scandali Rai

Saccà sta ancora in Bulgaria e ostacola il ritorno di Biagi: prima il meteo, gli spot e la striscia della Buttiglione

PERNICONI A PAGINA 8

...NON SOPPORTO I GIUDICI CHE HANNO UN LEGITTIMO SOSPETTO SULLE MIE LEGGI.



Finanziaria

Tremonti annaspa nei conti e si aggrappa a Cisl e Uil

Bianca Di Giovanni

ROMA Con un blitz in serata si ricompattano «quelli del Patto per l'Italia»: Cisl e Uil a braccetto con Antonio D'Amato (ed il fedele Stefano Parisi) e Giulio Tremonti. Si sono incontrati ieri sera in Via XX Settembre per discutere di Finanziaria e Mezzogiorno. Pare che il colloquio sia stato «molto positivo». Tradotto: si è trovata un'intesa. E la Cgil? Probabilmente sarà invitata oggi al tavolo «ufficiale» a Palazzo Chigi: cioè a giochi fatti. Guglielmo Epifani ha espresso «profondo disappunto» per la notizia. «Se fosse vero -afferma Epifani- si tratterebbe di una scorrettezza istituzionale inammissibile perché si parla della Finanziaria e non del Patto per l'Italia».

SEGUE A PAGINA 6

Berlusconi/2, a Firenze soffia sul fuoco

Sospetti e paura per il Social Forum: «Io lo annullerei, decida il Parlamento». L'opposizione: non sa governare

IL GOVERNO CHE ANNUNCIA SVENTURE

Piero Sansonetti

Il ministro Pisanu ha imparato a far politica tanti anni fa, alla scuola di grandi maestri: Cossiga, Zaccagnini, Moro. Non è uno sprovveduto. Però deve aver mescolato un po' spregiudicatamente, negli ultimi anni, le grandi abilità politico-diplomatiche di Moro col pragmatismo-piazzista del suo nuovo maestro, cioè di Berlusconi: il risultato è pessimo. Moro amava in modo smisurato la mediazione ma non era uno che sfuggiva alle responsabilità. Nel bene e nel male. Fu lui che portò la Dc all'accordo col Pci - e pagò con la vita - e fu lui che si prese sulle spalle lo scandalo Lockheed, e difese tutti i suoi, anche i colpevoli. Pisanu invece usa il suo amore per il compromesso come strumento per rifiutare ogni responsabilità. Ieri ha parlato alla Camera per mezz'ora, a proposito del Forum europeo di Firenze, ed è riuscito a dire tutto e il contrario.

SEGUE A PAGINA 5

Berlusconi soffia sul fuoco. Parla del Social Forum europeo e spiega: «La scelta di Firenze è stata azzardata, personalmente propenderei perché non si desse luogo a questa manifestazione». «Personalmente», dice proprio così il premier, che aggiunge: «Mi sono tuttavia rimesso al Parlamento e al ministro Pisanu». E al ministro il capo del governo chiede una relazione sui rischi che corre Firenze «per le devastazioni che certamente verranno da alcuni partecipanti a questa

manifestazione». Soffia sul fuoco il premier, soffia sul fuoco Pisanu che alla Camera dice: il governo è in grado di assicurare l'ordine pubblico ma non possiamo dire a che prezzo.

Parole gravi, quelle del governo, che hanno subito suscitato dure reazioni del sindaco di Firenze e del presidente della Regione Toscana. Angius e Violante dicono: non sanno governare.

FIERRO LOMBARDO ALLE PAG. 4 e 5

Mosca

Putin tace sul gas mortale e schiera l'esercito contro i terroristi

GAIDUK A PAGINA 13

Tampa

Nelle stanze dove si prepara la guerra: «Vedrete, in Iraq ci andremo»

DE ZULUETA A PAGINA 11

Europa

Chirac e Blair ai ferri corti

BRUXELLES Di sicuro se ne sono dette di tutti i colori. In un misto di francese e inglese. Il «vigoroso scambio di vedute», secondo la classificazione data dal portavoce di Downing Street, tra il presidente francese Jacques Chirac e il premier britannico, Tony Blair, ha portato all'annullamento del vertice bilaterale. Chirac e Blair non si incontreranno il 12 dicembre, al summit europeo di Copenaghen.

SERGI A PAGINA 14

fronte del video Maria Novella Oppo L'eredità Montalbano

Per una volta parliamo bene della Rai. Ovviamente di quella di una volta, perché il Montalbano che ha sfiorato i 10 milioni di spettatori non è certo farina del sacco di Fabrizio del Noce. È un lascito ereditario della Rai precedente, passato nelle mani della attuale Raiuno senza pagare alcuna tassa al merito di chi commissionò questo telefilm solare, che ha un ottimo protagonista, una sceneggiatura forte, un contesto credibile e perfino una suggestione di cui è del tutto priva l'attuale produzione televisiva. Solo la fiction, infatti, visto che dall'ideazione alla messa in onda passa qualche anno, si salva dalla volgarità di regime e dalle scorriere di Maurizio Gasparri. Ma chi ci salverà dalla fiction messa in cantiere dagli attuali dirigenti, ammesso che trovino sceneggiatori capaci di corrispondere all'ansia revisionista di An, all'afflato culturale della Lega e al clima morale di questo governo? Non osiamo nemmeno pensarci, ma nelle notti buie e tempestose, ci capita di immaginare serie di telefilm dedicate agli allegri speculatori edilizi, al mitico eroe celtico Gentilini, ai mafiosi perseguitati dai giudici comunisti, per arrivare fino ai liberi pianisti di Schifani, virtuosi del doppio e triplo Cirami carpiato.

Il produttore agli arresti domiciliari per bancarotta. Valeria Marini: «Un nuovo caso Tortora»

Cecchi Gori, non c'è lieto fine

Maria Zegarelli

ROMA Un complotto. «Questo è un complotto». Non è riuscito a dire altro Vittorio Cecchi Gori, ieri mattina, alle 9.30, quando - dopo due ore di tentativi andati a vuoto - gli agenti della polizia giudiziaria gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari. Stava dormendo con la sua compagna, Valeria Marini, quando gli agenti hanno bussato alle 7.30 alla sua residenza romana di Palazzo Borghese. Una, due, dieci volte. Silenzio assoluto dalla residenza Cecchi Gori. Allora sono arrivati i vigili del fuoco con l'autoscala, erano pronti per scavalcare l'ingresso, quan-



do all'improvviso si è aperta la porta, grazie ad un domestico. «È una persecuzione, è un altro caso Tortora», griderà poco più tardi la sua compagna. «Bancarotte distrattive e documentali per le false comunicazioni sociali relativamente ai bilanci della Fiorentina»: di questo deve rispondere l'ex senatore, produttore cinematografico caduto ormai in rovina. L'ordinanza di arresto è stata firmata dal gip fiorentino Maria Cannizzaro e sarebbe fondata sul pericolo di reiterazione dei reati a causa degli effetti a catena che il fallimento della Fiorentina potrebbe avere su altre società del gruppo.

SEGUE A PAGINA 9

Il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LUC 30027)
TAEG dal 14,99% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it